

...a caccia di torri e castelli...del territorio del Parco dei Colli di Bergamo...e dintorni

Sabato 26 Giugno 2021 Ore 16:00

CREDARO E CASTELLI CALEPIO (n. 16)

PARTENZA ORE 16:00 DAL PARCHEGGIO DEL CAMPOSANTO

DI CREDARO ★ (Dalla S.P. 91, dopo la frazione di Castel de' Conti, alla rotonda, si prende a destra via Unione e si continua per via Gualandris, sempre dritti per 1 Km).

TEMPO DI PERCORRENZA CIRCA 3:00 ORE

(Il percorso, di 7 Km, potrà essere accorciato in caso di pioggia)

VISITA GRATUITA MA CON PRENOTAZIONE:

per tel. al n.: 3406987249 (Francesco) oppure tramite mail all'indirizzo: castellodibergamo@gmail.com

OBBLIGO MASCHERINA E DISTANZIAMENTO 1 M.



sito: <https://www.castrumcapelle.org>
facebook: [@castrumcapelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)
contatti: castellodibergamo@gmail.com

Ci troviamo in Val Calepio, a 25 km da Bergamo.

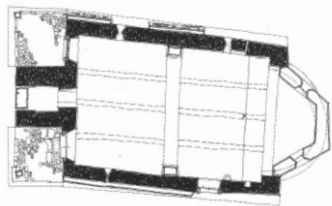
Credaro e Castel de Conti si trovano in una zona paesaggisticamente notevole, con la presenza della valle dell'Oglio, la forra del torrente Uria, le colline, i terrazzi fluvio-glaciali e con numerose strutture architettoniche a partire dal medioevo. Lungo la valle correva la via Rezia, strada militare romana che collegava Aquileia con il nord Europa passando per Como.

Il territorio era abitata già in età del bronzo come attestano numerosi ritrovamenti archeologici.

In epoca romana il territorio aveva insediamenti fissi attestati dal citato *Vicus Cretarium* appartenente al Pagus di Calepio. Particolare sviluppo si ha nel Medioevo. Verso il X secolo il territorio era alle dipendenze della famiglia Martinengo, che cedrà i propri diritti feudali al comune di Bergamo nel 1122.

Il successivo dominio dei Conti Calepio durò fino all'arrivo di Napoleone.

CHIESA DEI S. FERMO E RUSTICO



(C. Rota Nodari)



Del XI sec. presenta materiali di reimpiego romani (tegoli) e carolingi (capitelli a crociera figurati del campanile). L'abside in origine gemellata divenne unica e ora, dopo le trasformazioni del XVI sec. si presenta poligonale. L'antico ingresso avveniva alla base del campanile di circa 16 m. e che è posto in asse con la navata. L'aula presenta copertura di legno a vista sostenuta da arcone trasversale del XVI sec. All'interno affreschi del XI sec., tra cui un Angelo Annunciante. I restauri del 1996 sono stati curati da G.M. Labaa e M.T. Piovesan.

La zona è d'interesse archeologico per i ritrovamenti di una strada preromana, sepolture e un nucleo altomedievale.

CASTEL TREBECCO



Borgo fortificato del X-XIII sec. che oltre ad uno sperone alluvionale

sfrutta la forra formata dal torrente Uria allo sbocco nel fiume Oglio. La portatorre d'ingresso, mozzata e con arco e volta ogivale è databile fine XIII sec. come presumibilmente tutto il complesso edificato a corti con ampio utilizzo di ciottoli.



PORTO

Il toponimo indica un antico attraversamento del fiume tramite guado o zattera.

CASTEL DE' CONTI



Posto lungo la via romana in posizione difensiva strategica della valle Cavallina. Documenti ne attestano la presenza nel XIII sec. ma le forme attuali si riferiscono alla ricostruzione del 1430 di Trussardo Calepio a cui la Repubblica Veneta aveva donato il feudo della valle. E' difeso su due lati da fossato con ponte levatoio e dagli altri dai dirupi verso il fiume Oglio. Di impianto quadrangolare recintato con murature merlate presenta due torri, una circolare e una quadrata a lato dell'ingresso.

Di fine quattrocento è il portico con loggia settentrionale, Seicentesca è l'ala a sud con i giardini all'italiana ricavati sugli spalti me-

dievali, tardo seicento è la cappella posta a est.

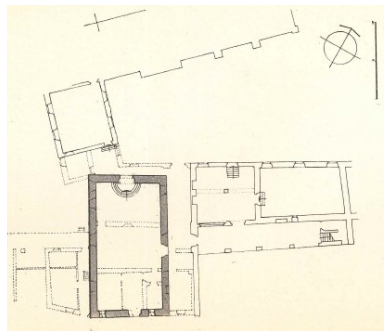


BORGO FORTIFICATO DI CASTEL DE' CONTI

Troviamo il basamento di torre del XIII sec. in corsi regolari di pietra bugnata e in contrada delle tombe i ruderi di un fortilizio coevo e varie altre case fortificate.



PALAZZETTO CAROLINGIO



(A. Bugini, A. Agliardi)



Palazzo civile fortificato carolingio del IX sec. scoperto nel 1964 e caratterizzato dalla muratura lapidea regolare in conci orizzontali a correre e da strette aperture al primo piano con larghe spalle massicce irregolari e architravi triangolari. Il sopralzo fa parte delle numerose alterazioni che in parte sono state rimosse con i lavori di restauro.

CHIESA DI S. LORENZO



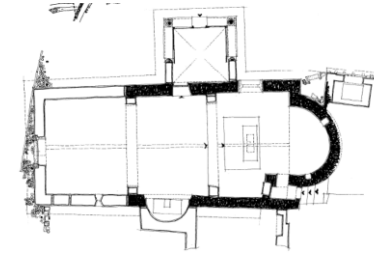
Parrocchiale in stile gotico lombardo del XV-XVI sec.

CASTEL RAMPINO



Edificio fortificato medievale pesantemente trasformato.

ORATORIO DI S. GIORGIO

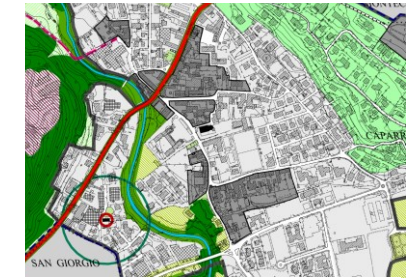


(C. Rota Nodari)



La chiesa a navata absidata del XI sec., già antica parrocchiale, presenta ampliamenti e varie trasformazioni, legate anche alla costruzione addossata di un monastero delle Servite ora scomparso. L'aula è coperta da travature lignee a vista poggianti su arconi trasversali. La Cappella cinquecentesca esterna presenta affreschi di Lorenzo Lotto con Sacra Famiglia con S. Rocco e S. Sebastiano. A fianco è collocata il sepolcro trecentesco di Bernardino Peramati con muratura a fasce bicrome in arenaria scura e pietra di Zandobbio. Il campanile presenta forma rastremata in altezza che ne accentua lo slancio verticale. Notevoli i resti di affreschi all'interno e il fonte battesimale, visitabili il sabato e la domenica. I restauri sono stati curati da G.M. Labaa e M.T. Piovesan.

CONTRADA DEL CORNALE



Presenta numerosi edifici di impianto medievale in parte fortificati. Tra gli edifici ci sono le tracce del Palazzo della Ragione dei Conti Calepio.

TORRE DEL CORNALE



Del XIV sec. è quanto rimane di un borgo fortificato medievale.

Presenta pianta quadrata e muratura regolare in conci leggermente bugnati. Alterata nella sua architettura e cimata.

CHIESA DEL CORPUS DOMINI

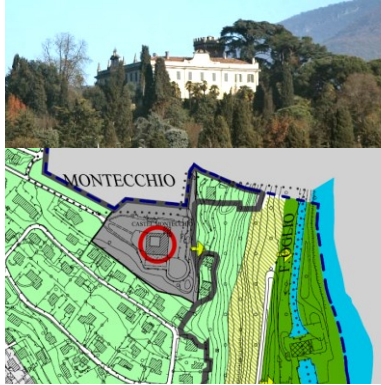
Chiesa parrocchiale eretta nel XVI sec. e trasformata nel XVIII sec.

VILLA FACCANONI



In stile Liberty, una delle numerose lussuose ville progettate dall'arch. Sommaruga con loggiato e cancellata Liberty.

CASTELLO DI MONTECCHIO*



Fortilizio medievale già feudo dei Conti di Calepio. Divenne monastero a opera dei Frati Serviti nel XV sec. fino alla soppressione nel XVIII, quando venne trasformato in nobile dimora da Marco Alessandri su progetto dell'arch. L. Pollak.

CASTELLO DI TAGLIUNO*

Lungo la strada presenta un corpo di fabbrica del XIV sec. di tre piani, contraddistinto da un alto basamento scarpato e da una struttura muraria in conci di pietra frammisti a ciottolame fluviale disposto a spina di pesce, con spigoli rafforzati da grossi blocchi lapidei. Le finestre del primo piano sono più tarde mentre le monofore in alto sono originarie.

BORGO CASTELLO DI TAGLIUNO*

Insediamiento preistorico.

(*) Non compresi nella visita.

(Scheda a cura di Gianluigi Nava e Francesco Gilardi)